

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (S/N)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
00716670179	COMUNE DI MALONNO	ONOFRIO	CAFORIO	25/09/1961	SEGRETARIO COMUNALE	25/03/2013	SI						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Si è consolidato l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto di beni e servizi e l'attenzione alla trasparenza. La formazione obbligatoria è stata predisposta e sarà somministrata nel 2017. L'adozione del PTTI e del Codice di Comportamento dei dipendenti e, a livello di Unione, del Regolamento dei controlli interni, hanno sensibilizzato il personale alle tematiche dell'etica, della legalità, dello sviluppo della cultura dell'integrità nell'attività amministrativa, nonché della prevenzione della corruzione e dell'illegalità.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Lo scostamento tra quanto previsto dal PTPC e quanto attuato e la parziale attuazione del medesimo sono stati determinati dall'esiguità della struttura organizzativa dell'Ente, dalle limitate risorse umane a disposizione e dalla necessità di dar corso allo svolgimento di nuove attività introdotte dalla normativa che, aggiungendosi alle numerose già previste, hanno reso gli adempimenti di difficile implementazione. Inoltre, le numerose e continue novità normative che hanno interessato l'attività ordinaria combinate con la riduzione della dotazione di personale che non è stato possibile sostituire per vincoli normativi hanno ridotto notevolmente il tempo che il personale ha potuto dedicare alle incombenze previste dal PTTI nonché la disponibilità a collaborare a dare esecuzione alle previsioni del PTPC.</p>
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il ruolo di impulso finalizzato a sensibilizzare i Responsabili di Servizio in merito alla rilevanza delle misure di prevenzione previste dal Piano si è svolto, in ragione delle ridotte dimensioni dell'Ente, mediante l'esercizio prevalente di attività informali. Non si rilevano fattori di supporto all'azione del RPC.</p>

1.1)

Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC

L'azione di impulso e coordinamento del RPC, ruolo ricoperto dal Segretario comunale in convenzione, è stata depotenziata sia dalla presenza parziale presso l'Ente sia dall'assenza di adeguata struttura a cui demandare la traduzione in adempimenti formali delle misure di prevenzione previste dal Piano. Il ruolo di impulso e di coordinamento del RPC ha risentito dell'aggravarsi dei carichi di lavoro dovuti alle numerose e continue novità normative che coinvolgendo l'attività ordinaria hanno ridotto notevolmente il tempo che il personale ha potuto dedicare alle incombenze previste dal PTPC nonché la disponibilità a collaborare a dare esecuzione alle previsioni del PTPC.

SCHEDE PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzati, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Criticità: la sostenibilità delle misure risente della ridotta dimensione organizzativa dell'Ente e della carenza di personale; sono emerse difficoltà nell'applicazione delle misure che presuppongono una dimensione organizzativa e una disponibilità di personale notevolmente superiore a quella dell'Ente. Iniziativa adottate: applicazione, seppur con difficoltà, di alcune delle misure previste nel PTPC.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elenicare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	Non si sono verificati eventi corruttivi nei procedimenti di competenza dell'Ente
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	Sono svolti da enti diversi autonomi (DIP)
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si		

2.H.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.H.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	x	Carenza di risorse umane e finanziarie
2.H.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui affiniscono i processi mappati		Acquisizione e progressione del personale; Affidamento di lavori servizi e forniture; Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico per i destinatari; Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari; Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, aiuti finanziari, attribuzioni di vantaggi economici. Provvedimenti sanzionatori e gestioni contabili
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio previsto dal Piano, con i numerosi limiti e le difficoltà applicative derivanti dalla ridotta struttura organizzativa dell'ente e dalla carenza di personale, consente di attuare la prevenzione della corruzione e dell'illegalità
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (general)		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		

3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2017	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	SI	
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)	1997	
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		IL CONTATORE ESISTE MA NON E' VISIBILE SUL SITO
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato esito ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si		
4.F.2	No	X	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Annuale a campione
4.G.2	No, anche se era previsto dal PT/PC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PT/PC con riferimento all'anno 2017		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza può definirsi sufficiente, compatibilmente con la ridotta dimensione della struttura organizzativa dell'Ente, con la carenza di personale, con l'elevata quantità di dati da pubblicare, con il complesso coordinamento tra le varie normative applicabili (trasparenza e privacy), nonché con la mancata informatizzazione dei processi.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		

5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione			
5.A.1	Si		x	seguito corso on line e corso organizzato da Comunità Montana di Vallecarnonica
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C.1	SMA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		x	COMUNITA' MONTANA DI VALLECARNONICA
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		x	LE-GASPARI
5.C.5	Formazione in house			
5.C.6	Altro (specificare quali)			
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:			Si ritiene la formazione erogata adeguata relativamente ai contenuti
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendenti di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		x	N. 2 dipendenti titolari di Posizione Organizzativa, oltre al Sindaco responsabile di P.O. per nr. 3 Aree (ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 53, comma 23 della L.n. 388/2000, così come modificato dall'articolo 29, c. 4 della Legge 28.12.2001, nr. 448)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		x	N. 8
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.			
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)			
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		x	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)			
6.C.1	Si			
6.C.2	No		x	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:			

7.A.1	SI (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	SI (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Acquisizione dichiarazioni dei titolari di posizione organizzativa
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	SI		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		qualora necessario per i limitati casi possibili ci si avvale della normativa generale di riferimento
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	SI (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	SI	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		

10.C.	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.C.2	Email	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D.	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.E.	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.F.	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.G.	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		
11.	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A.	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B.	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	
11.B.2	No		
11.C.	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
11.D.	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
11.E.	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		l'elaborazione ed adozione conformi alla norma

12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI	
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:	
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	
12.A.2	No	x
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:	
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x
12.B.2	No	
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:	
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)	
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)	
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):	
12.D.1	Sì, peculato - art. 314 c.p.	
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.	
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.	
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.	
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.	
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.	
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)	
12.D.10	No	x
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):	
13	ALTRE MISURE	
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):	

B.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
B.A.2	No	X	
B.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
B.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
B.B.2	No	X	
B.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
B.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
B.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
B.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
B.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
B.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
B.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
B.D.3	No	X	
B.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Non si sono verificati casi che abbiano richiesto l'attivazione delle citate procedure.